



Team for Children

«Paghiamo noi
le spese per curare
il piccolo Arsen»

L'appello lanciato poco prima di Natale da nonna Anna, dalle pagine del Gazzettino, è stato raccolto. Sarà l'associazione Team for Children, presieduta da Chiara Girello Azzena, a coprire le spese di ricovero e cura del piccolo Arsen, il bambino affetto da una grave forma di epilessia, che già si era portata via suo fratello maggiore. Verrà curato in Pediatria a Padova.

Cappellato a pagina XIII

Arsen, il piccolo avrà cure e ricovero pagati

►L'appello lanciato sulle pagine del Gazzettino è stato raccolto dall'associazione "Team for Children"

SOLIDARIETÀ

PADOVA L'appello lanciato poco prima di Natale da nonna Anna, dalle pagine del *Gazzettino*, è stato raccolto. Sarà l'associazione Team for Children, presieduta da Chiara Girello Azzena, a coprire le spese di ricovero e cura del piccolo Arsen, il bambino affetto da una grave forma di epilessia, che già si era portata via suo fratello maggiore. "Aiutateci a salvare Arsen": l'appello, dignitoso ma disperato,

era giunto a metà dicembre da nonna Anna. Arsen è un bellissimo bambino che dorme tra le braccia di mamma Nadia, ed è stato da poco dimesso dalla Pediatria dell'Azienda ospedaliera universitaria di Padova dove è stato ricoverato a più riprese. Ha sette mesi e soffre di gravissime crisi epilettiche. Un quadro clinico che ha costretto la sua famiglia a compiere un viaggio della speranza dall'Ucraina a Padova.

GLI OSTACOLI



Ma, c'è un ma, che ha complicato ulteriormente le cose. Il bambino è entrato in Italia con un visto turistico i primi di novembre, visto che non ha permesso il rilascio della tessera per stranieri temporaneamente presenti (stp) che avrebbe consentito la copertura delle spese di cura. Il sistema sanitario italiano perciò non copre i costi, nonostante la gravità della patologia del piccolo. Che è

IN ITALIA Mamma Nadia con il piccolo dovuto ricorrere, finora, a quattro ricoveri. A mantenere Arsen e la mamma Nadia è solamente la sua nonna, Anna, che da oltre dieci anni fa la colf qui in città. «Sto pagando le fatture per le cure di Arsen ma non ce la faccio più. I costi sono alti - disse allora la nonna - e io, con le mie sole forze, fatico ad andare avanti. I ricoveri, i farmaci, se qualcuno può darci un aiuto mettendosi una mano sul cuore... Io ho sempre lavorato, tutta la mia vita. Spero e prego che ci sia qualcuno che legge di Ar-

collo Arsen bisognoso di cure sen e della sua storia, ci aiuti. Anche con poco. Io ringrazio per la possibilità che ci viene data, ringrazio moltissimo i medici, gli infermieri, gli operatori della Pediatria che stanno curando amorevolmente mio nipote. Io continuo a sperare e a pregare». Preghiere esaudite grazie al buon cuore del Team. «Paghiamo noi volentieri - sottolinea Azzena -, tifando per questo bimbo, sua mamma Nadia e la sua dolce nonna Anna».

F.Capp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

